

Anticipazioni. Ecco i principali titoli attesi per il prossimo quadrimestre editoriale

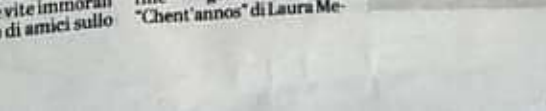
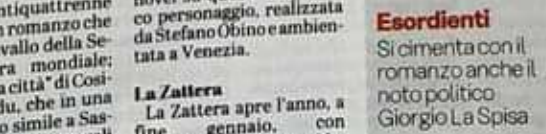
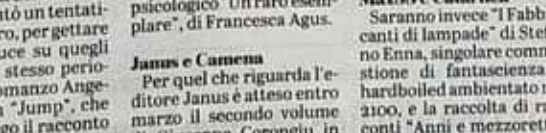
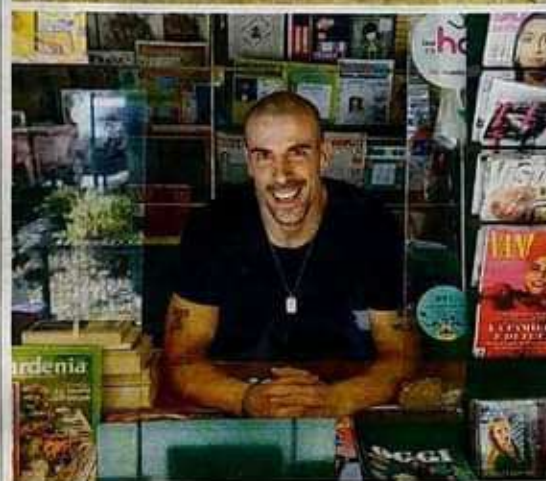
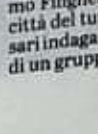
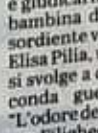
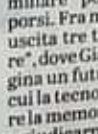
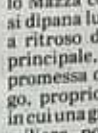
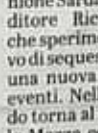
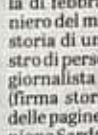
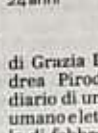
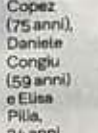
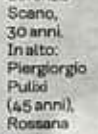
Ma quanti autori isolani nelle librerie Da Lecca a Scano le prime uscite del 2024

Fantascienza e romanzo storico, saghe familiari e monologhi interiori, libri fotografici e graphic novel: questo e molto altro attende i lettori che si vorranno cimentare con gli autori sardi in uscita fra gennaio e aprile.

Major nazionali

Iniziamo con gli autori che pubblicano per le grandi case editrici nazionali. Il 23 gennaio, quattro anni dopo l'ultimo romanzo, torna in libreria con "Scrittori al veleno. Mistero alle Cinque terre" (Mondadori) Nicola Lecca (cagliaritano in giro per il mondo, editorialista de L'Unione Sarda), che per la prima volta ha scelto una protagonista sarda, una scrittrice di Cagliari, per mettere alla berlina gli effimeri personaggi dell'attuale scena letteraria. Atteso per il 19 marzo "Una mattina come questa" (Nero Rizzoli) di Lorenzo Scano (firma delle pagine culturali de L'Unione Sarda): un noir che vede protagonisti tre trentenni di Cagliari legati da un debito verso un piccolo boss locale; quest'ultimo, quando saprà di avere poco da vivere, cercherà di orchestrare una grande uscita di scena. Forte è invece il legame che unisce "Per un'ora d'amore" (Nero Rizzoli) di Piergiorgio Pulixi, in libreria dal 9 aprile, con il precedente "Stella di mare": l'investigare Vito Strega chiuderà i conti lasciati ancora aperti, affrontando temi attuali come la solitudine e la violenza sulle donne. Si intitola invece "Al Ghelas. L'ora più buia per il Medio Oriente", edito da Bompiani il 24 aprile, il romanzo d'esordio di Luca Foschi, corrispondente di guerra in Libano, Afghanistan e Siria, che immerge un suo alter ego nelle atmosfere che così ben conosce.

IN ARRIVO
Nicola Lecca (48 anni), Lorenzo Scano, 30 anni. In alto: Piergiorgio Pulixi (45 anni), Rossana Copez (75 anni), Daniele Congiu (59 anni) e Elisa Pilla, 24 anni



Il romanzo. L'autore gallurese

"Giacomo Giacomo" Lo sguardo sul mondo di Giuseppe Pulina



STORIE
Giuseppe Pulina è l'autore di "Giacomo Giacomo".

Il progetto narrativo di Giuseppe Pulina, insegnante di filosofia del Liceo Dettori di Tempio Pausania, giornalista e saggista, è "Giacomo Giacomo", pubblicato da Mottantotto edizioni. «Un romanzo indie», lo definisce l'autore, che compie una carrellata di momenti di vita adolescenziali, talvolta visionari, con un impulso sensibile e proiettato alla ricerca di riflessioni profonde.

La storia

Il protagonista è di certo Giacomo che dopo aver ragionato sul poco piacere a chiamarsi come uno dei dodici apostoli, concentra la sua conversazione su attimi di quotidianità che nasconde tanta introspezione. Il racconto si snoda nei ventidue brevi capitoli racchiusi in circa cento pagine che osservano la vita con lo sguardo fantasioso di cui solo gli adolescenti che evitano le etichette sono dotati. Ecco che Giacomo indaga, sogna di sognare, fa ammenda e si distrae tra vicende che affrontano temi disparati: suicidio, amore, l'inesistenza di Dio, la sorte di un albero, l'approccio alla filosofia con un sapore di miele come farebbe l'orsetto Pooh. In questa avventura documentata si confronta con i suoi unici amici: Francis, anima femminile del terzetto comple-

tato da Leo che sopravvive alle fatiche esistenziali con le citazioni. Il protagonista non cambia canale ma resta connesso e sorprende nel suo girovagare tra le insidie della vita che potrebbero fargli cedere le gambe in un ben noto movimento "Giacomo Giacomo".

Lo stile

La lettura piacevole tratteggia una penna che assottiglia ogni dettaglio per un concerto di note che saltano dall'allegro al triste in uno schiocco. Giuseppe Pulina al suo primo romanzo proietta il lettore, senza età, all'interno di una dimensione tragicomica da cui prendere ispirazione come sollievo alle domande dalle risposte che non si osa pronunciare. Così si fugge dal sottomondo e si solletica l'azzardo del vivere, oltre il conosciuto: come scegliere l'Islanda quale isola su cui fantasticare. All'insostenibilità si preferisce la bellezza dell'impermanenza: un albero è l'esempio del passaggio fugace sulla terra, scrive Giacomo, di cui sovente non ci si accorge. E che si fa? Forse, addomesticare un sogno contando sulla musica di Bowie servirà a sentirsi meno ordinari e adatto a una veste fuori misura.

Federico Abozzi
REPLICAZIONE RISERVATA

di Grazia Deledda ad Andrea Pirodda (1891-1899) diario di un apprendistato umano e letterario». Si parla di febbraio per "Prigioniero del mio nome. Cronistoria di un doppio sequestro di persona", scritto dal giornalista Michele Tatti (firma storica e blasonata delle pagine nuoresi de L'Unione Sarda) e dall'imprenditore Riccardo Devoto, che sperimenta un tentativo di sequestro, per gettare una nuova luce su quegli eventi. Nello stesso periodo torna al romanzo Angelo Mazza con "Jump", che si dipana lungo il racconto a ritroso del personaggio principale, Filomeno, ex promessa del salto in lungo, proprio nel momento in cui una grave frattura familiare potrebbe ricomporsi. Fra marzo e aprile in uscita tre titoli: "Il peggior", dove Gianni Usai immagina un futuro prossimo in cui la tecnologia può leggere la memoria degli uomini e giudicarne l'operato; "La bambina di vetro", dell'esordiente ventiquattrenne Elisa Pilla, un romanzo che si svolge a cavallo della Seconda guerra mondiale; "L'odore della città" di Cosimo Filigheddu, che in una città del tutto simile a Sassari indaga le vite immorali di un gruppo di amici sullo

sfondo di un delitto.

Condaghes

Sul fronte Condaghes saranno in libreria: a fine gennaio, "La Sardegna in Età punica" di Nicola Dessì, libro illustrato per ragazzi disponibile in italiano e sardo; a marzo, "L'Alternos" di Vindice Lecis, romanzo storico sulla Sarda Rivoluzione; ad aprile, il romanzo psicologico "Un raro esemplare", di Francesca Agus.

Janus e Camena

Per quel che riguarda l'editore Janus è atteso entro marzo il secondo volume di Giuseppe Corongiu in limba, "Gherras de metropolitana", che riprende i temi del precedente "S'intelligenza de Elias", e così pure nello stesso periodo il secondo volume sulle giudicenze di Rossana Copez, ora è la volta di "Adelasia judikissa di Torres". Ancora a marzo la casa editrice Camena propone "Bartolomeo Salazar, il silenzio della peste", seconda graphic novel su questo enigmatico personaggio, realizzata da Stefano Obino e ambientata a Venezia.

La Zattera

La Zattera apre l'anno, a fine gennaio, con "Chent'annos" di Laura Me-

le, volume che raccoglie le foto e le storie di centoventi centenari sardi. Verso aprile uscirà "80 night in Casteddu", la versione completa, dopo l'anteprima natalizia, delle storie divertenti accadute nelle discoteche di Cagliari negli anni '80, restituite dalla penna del giornalista de L'Unione Sarda Marcello Cocco.

Max88 e Catartica

Saranno invece "I Fabbri cantanti di lampade" di Stefano Enna, singolare commissione di fantascienza e hardboiled ambientato nel 2100, e la raccolta di racconti "Anni e mezzorette" di Angelo Vargiu, a inaugurare la stagione letteraria per Mottantotto edizioni. Infine, una nota sotto il segno della poesia: "Gli occhi di Penelope" (Catartica Edizioni), il nuovo libro del prolifico poeta e saggista cagliaritano Fabrizio Raecis, in uscita il prossimo 30 gennaio.

Luca Mirarchi
REPLICAZIONE RISERVATA

Esordienti

Si cimenta con il romanzo anche il noto politico Giorgio La Spisa

Social gallery. Sino a sabato sera

Emanuela Puddu in esposizione a Quartu

Ancora per qualche giorno, fino a sabato, a Quartu Sant'Elena è possibile visitare la mostra "Meditativa" della pittrice Emanuela Puddu.

Negli spazi di via Eligio Poecu 43, The Social gallery accoglie, con la direzione di Giovanni Coda, i dipinti ad olio su tela dell'artista. Dalle 17 alle 20 il V-Art Fest dà così ospitalità alle opere di varie dimensioni dell'interior design prestante alla pittura che da quando ha memoria - racconta - ha avuto una naturale inclinazione al disegno, alla pittura e alla realizzazione: «Per me dipingere è essere: provo gioia e divertimento, un'esigenza sia fisica che mentale che mi completa perfettamente». Un percorso fatto di «incontri e condivisioni culturali, con artisti sardi e nazionali - come spiega Coda - che hanno definito le



Una delle opere

sue caratteristiche pittoriche consolidando la sua arte: panorama dominato dal cromatico. L'obiettivo della pittura di Emanuela Puddu è quello di esprimere emozioni e fragilità dell'esistente umano filtrate attraverso segno che lei stessa definisce meditativo. Amante della tura ad olio, predilige - per le sue opere - corporata compositiva e lucentezza».

REPLICAZIONE RISERVATA

I giornalisti

Luca Foschi, Michele Tatti, Marcello Cocco, Vindice Lecis e Cosimo Filigheddu